

Al Sacro Cuore si saluta don Gino Cella e si guarda al futuro Educazione e viveri le priorità

Ci siamo. A pochi giorni dal rientro a scuola e, nonostante il caso mediatico sui vaccini e sui green pass, ci si riorganizza per capire come affrontare al meglio questo "nuovo anno". Lo sanno bene anche al Sacro Cuore di Foggia, le cui attività, grazie all'amore e alla dedizione dei suoi tanti operatori, sacerdoti in primis, non sono mai cessate, nemmeno in tempi difficili. "Piano piano stiamo ripartendo con le consuete attività seppur condizionati dal green pass – confessa a *l'Attacco* **Massimo Marino**, presidente dell'APS Sacro cuore – siamo in attesa di ricevere le corrette indicazioni proprio in vista del riutilizzo dei locali interni. Nel frattempo siamo ripartiti con le iniziative che riguardano lo sport, iniziando quindi le diverse categorie dei giovani che frequentano l'oratorio e, cosa importante, siamo affrontando anche il delicato tema del doposcuola".

Al Sacro Cuore sono giunti perfino all'ottava settimana dell'Estate Ragazzi. Intanto la comunità di Candelaro si appresta a salutare il suo parroco **don Gino Cella** da sempre molto attento alle tematiche giovanili e del territorio. Il sacerdote, infatti, si darà il cambio con **don Antonio Carbone** (che si insedierà ufficialmente al Sacro Cuore il prossimo 23 settembre, ndr) prendendo il suo posto a Torre Annunziata.

"Proprio domani, al termine della Santa Messa, saluteremo la nostra guida, don Gino – ribadisce Marino – un sacerdote a noi sempre vicino che lascia la parrocchia dopo ben dieci anni di servizio. Ripartiremo però altrettanto fiduciosi conoscendo l'impegno finora profuso da don Antonio, da sempre addentrato nel mondo del terzo settore e del sociale. Ad oggi, infatti, il presbitero è ancora presidente dell'associazione Piccoli Passi Grandi Sogni che per la regione dell'Italia dei Salesiani si occupa delle case famiglia. Si occuperà lui della nostra realtà".

E intanto il rione cambia e Candelaro ha sempre e fortemente bisogno di una guida e di persone volenterose e di buon cuo-

re. "È un periodo di grande lavoro e di definizione per cercare di proporre al meglio i nostri servizi ai giovani e alle loro famiglie – spiega il presidente – è un settembre di incontri perfino con le scuole. Mission? Capire come portare avanti, in ogni ambito, le diverse attività. Il quartiere è quindi in una fase di attesa – evidenza – per capire cosa si potrà fare e come". Intanto tra le priorità quella di continuare il progetto **RiGenerAzioni**, finanziato dall'impresa sociale **Con i Bambini** e necessario a contrastare la **povertà educativa** minorile. "Un progetto per cui abbiamo chiesto una proroga – commenta Marino – la pandemia e tutte le vicende legate finanche al Comune di Foggia, partner del progetto, hanno frenato alcune sue azioni. Proprio in questi giorni stiamo provando a ragionare con il Commissario straordinario che però, ovviamente, ha tante priorità a cui pensare. È però nostra idea portare avanti determinati servizi a prescindere dalla progettualità". E proprio tra questi, due sono quelli caratterizzanti i bisogni del quartiere, specialmente col perdurare della pandemia che ha inciso pesantemente sulle famiglie del rione. "La prima priorità è legata al servizio viveri, nato inizialmente come necessità in tempi pandemici – confessa ancora – abbiamo infatti constatato che la richiesta delle famiglie continua.

Ad oggi contiamo circa 50 nuclei da sostenere. E, come seconda priorità, quella educativa, specialmente legata alla scuola. Il doposcuola è un bisogno indispensabile per molti nel quartiere, anche perché tanti genitori non possono permettersi il pagamento della retta. Al netto



Peso:48%

di tutto questo cercheremo di dare continuità allo sport. Questo, però, solo dopo aver capito come gestire i vari protocolli di sicurezza anticovid”.

Insomma il rione Candelaro si appresta a vivere un settembre completamente diverso e rinnovato sia nelle persone che nelle attività. Molto dipenderà dall'andamento dei contagi e dalle linee program-

matiche adottate dai governi su tutti i livelli che andranno a delineare le azioni che verranno, e potranno, esser messe in campo.

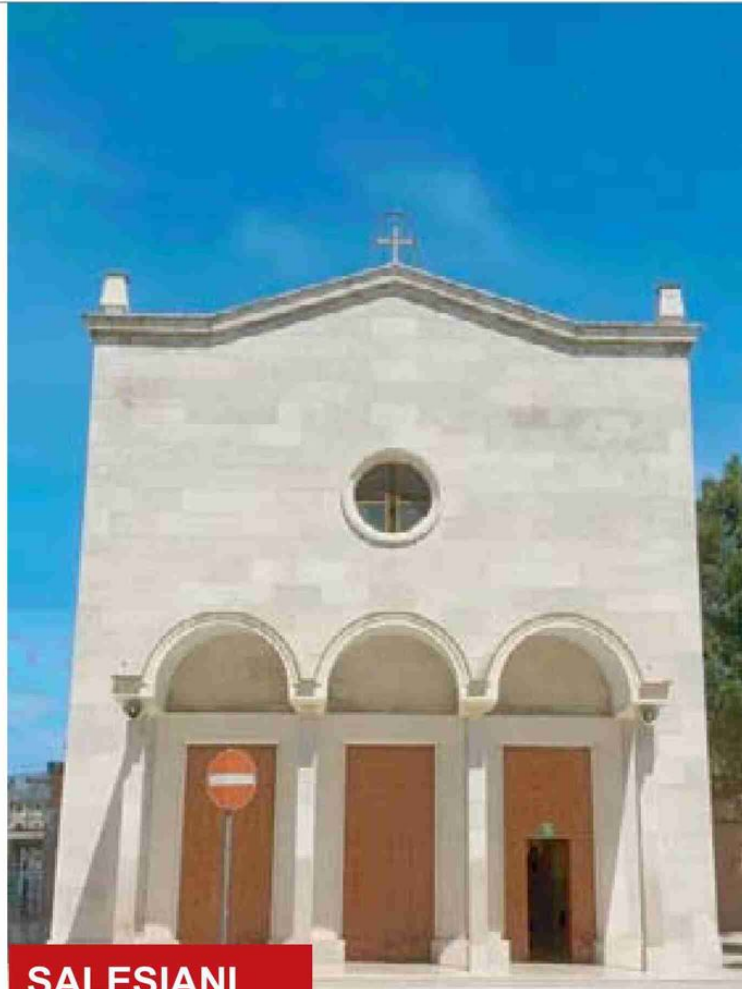
“È un periodo di grande lavoro e di definizione per cercare di proporre al meglio i nostri servizi ai giovani e alle loro famiglie”



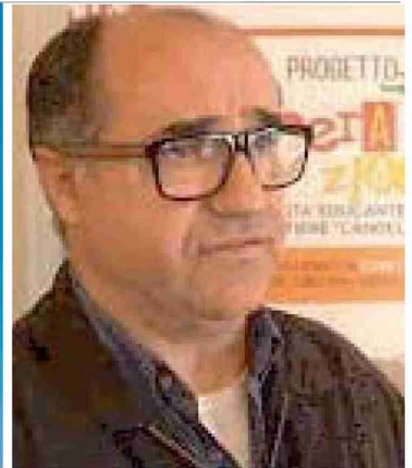
Piano piano stiamo ripartendo con le consuete attività seppur condizionati dal green pass



Il doposcuola è un bisogno indispensabile, tanti genitori non riescono a pagare la retta



SALESIANI



A sinistra, la parrocchia del Sacro Cuore di Foggia; in alto, don Gino Cella; in basso, Massimo Marino



Peso: 48%